l'Unità SPORT CALCIO

CESENA	0
MILAN	3

CESENA: Rossi 6, Calcaterra 6, Ansaldi 5 5 Esposito 5 (46' Nobile 5 5), Gelain s.v (19' Flamigni 5 5) Jozic 5 5, Turchetta 5 5, Piraccini 5 5, Agostini 6, Domini 5 Dukic 5 (12 Fontana, 15 Del Bianco, 16 Traini)

MILAN: G Galli 6, Costacurta 6 5, Maldini 6 5, Colombo 6 F Galli 6, Baresi 7, Stroppa 7, Ancelotti 6 5 (68' Evani s v), Borgonovo 6 (52' Donadoni s v), Rijkard 7, Massaro 6 (12 Pazzagli, 13 Carobbi, 14 Salvatori)

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore 5 5

RETI: 7' Stroppa, 10' Borgonovo, 44 Massaro

NOTE: angoli 5-2 per il Milan Ammoniti Agostini, Domini, Flamigni e Ancelotti Uscito per infortunio Gelain Giornata molto calda, spettatori oltre 30 mila dei quali 23 869 paganti e 5100 abbonati per un incasso record di 720 milioni

UDINESE	1
ROMA	1

UDINESE: Garella 6, Oddi 6, Vanoli 6,5; Bruniera 6, Sensini 6, Lucci 6 5 Mattei 6 5, Orlando 6, Simonini 6,5 (81 Catalano), Gallego 6 Balbo 6,5 (12 Abate, 13 Galparoli, 14 Minaudo)

ROMA: Cervone 6 Tempestilli 6,5, Nela 6,5; Manfredonia 6, Berthold 6 5, Comi 6, Desideri 6, Di Mauro 6, Voeller 6,5, Giannini 6, Rizzitelli 6,5 (12 Tancredi, 13 Baldieri, 14 Gerolin, 15 Conti, 16 5 Pellegrini)

ARBITRO: Luci di Firenze 6

RETI: 32 Tempestilli, 45 Simonini

NOTE: angoli 4 3 per l Udinese Ammoniti Mattei, Tempestilli, Giannini, Bruniera Spettatori 23 000 di cui 14 000 abbonati Acquazzone prima della gara e quindi pioggia intermittente, il terreno è diventato scivoloso

ATALANTA	1
VERONA	0

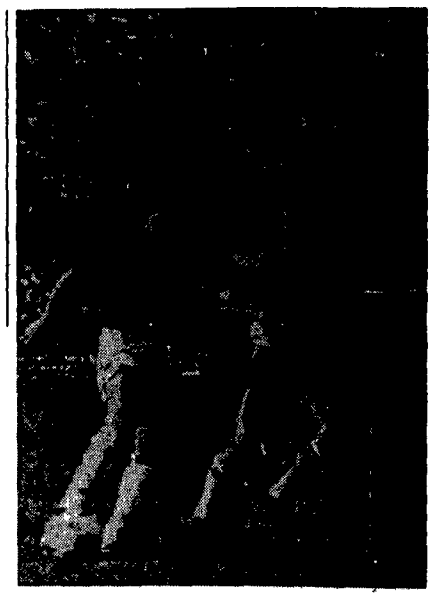
ATALANTA: Ferron 6 5; Contratto 6,5, Pasciullo 7; Bordin 6,5, Bonacina 6,5, Progna 7, Stromberg 6,5, Bortolazzi 5,5 (46' Barcella 6), Caniggia 5,5, Nicolini 6 (79 Prandelli s v), Madonna 6,5 (12 Piotti, 15 Zarvoncelli, 16 Compagno)

VERONA: Peruzzi 6; Bertozzi 5 (61' Pusceddu), Calisti 6, Gaudenzi 6, Sotomayor 5,5, Favero 6,5, Fanna 6, Acerbis 5 5, Iorio 5, Prytz 6, D. Pellegrini 5,5 (12 Bodini, 14 Terracciano, 15 Magrin, 16 Mazzeo)

ARBITRO: Baldas di Trieste 5,5

RETE: 43' Madonna

NOTE: angoli 5 4 per il Verona Pioggia a tratti, campo molto pesante Spettatori 10 749 paganti per un incasso di 167 milioni 535mila lire più 8800 abbonati per una quota di 210 milioni 805mila lire Ammoniti Progna, Nicolini, Caniggia Acerbis



Massaro segna il terzo gol rossonero

CESENA-MILAN

Troppa la differenza in campo, la squadra di Lippi «in bambola»
Tranquillo esordio dei malconci rossoneri trascinati dal sorprendente Stroppa

Una partita impossibile

Marcello Lippi e Arrigo Sacchi

E Massaro non infierisce

7' in fase di rimessa la difesa cesenate pasticcia, Turchetta si avventura in un dribbling appena fuori area, perde la palla che va a Stroppa gran tiro in diagonale ed è 1-0
10' calcio d angolo di Stroppa pennellato per Rijkaard che di testa tocca per Borgonovo il quale ancora di testa batte Rossi
20' azione Ancelotti, Baresi, Maldini, cross e Borgonovo di testa sfiora la traversa
29' Fallo laterale di Massaro, testa di Rijkaard che devia su Borgonovo gran botta su Rossi in uscita
44' Rijkaard palla al piede vede che la difesa romagnola è tutta ammucchiata al centro apre sulla destra per Massaro che agevolemente realizza il 3-0
78' spunto di Donadoni sulla destra alcuni dribbling vincenti lo portano in zona gol, ma la conclusione e fuori di poco
85' punizione di Nobile con deviazione in angolo di Galli, è la prima palla insidiosa costruita dai romagnoli
93' cross di Evani dalla linea di fondo Massaro di testa in posizione centrale da 3-4 metri dalla porta riesce nell'impresa di mettere fuori □ *F V*

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCO VANNINI

Ancelotti tuttofare

CESENA		MILAN
Totale 3	TIRI	Totale 27
1	In porta	12
1	Fuori	7
1	Da lontano	8
Totale 24	FALLI COMMESSI	Totale 18
3 Esposito	Quante volte in fuorigioco	15 Ancelotti
	Il marcatore più implacabile	
Totale 23	PALLONI PERSI	Totale 11
Ansaldi	Il più sprecone	Ancelotti
TEMPO.	Effettivo di gioco	1° Tempo 34' 2° Tempo 34' Totale 68'
	Interruzioni di gioco	1° Tempo 38 2° Tempo 32 Totale 70

Berlusconi s'arrabbia
«Ho assistito a una caccia all'uomo. Il Cesena non ha onorato il calcio»

CESENA. Polemica rovente fra i presidenti di Milan e Cesena, Silvio Berlusconi e Edmeo Lugaresi Ad innescarla è stato Sua emitenza che già dopo 45 minuti di gioco, col Milan in vantaggio di 3 gol, ha affermato «Ho visto una sequenza di falli da parte del Cesena che non era giustificata Osservo tutto questo ed il motivo mi sfugge» A fine gara, il resto «Il secondo tempo è stato giocato all insegna dell integrità fisica È un comportamento incomprensibile per una squadra che perde 3 a 0 Vado via con l'immagine di una squadra che non ha onorato il gioco del calcio che dovrebbe essere festa e spettacolo Il Cesena non ha davvero onorato il gioco del calcio»

Lugaresi, già nervoso per la pesante sconfitta rimediata dal suo Cesena, replica così «Io credo che Berlusconi invece di guardare la partita mangiasse le noccioline Non credo che una persona intelligente come si crede lui possa dire queste cose Alla fine un giocatore infortunato (Gelain, *ndr*) lo abbiamo avuto noi non loro» Siamo solo alle battute iniziali ma l aria è già frizzante e Berlusconi assicura Matarrese che non farà pace perché dice «Non ho mai fatto la guerra e la pace si fa dopo una guerra» □ *W A*

CESENA È Stroppa, un debuttante, a segnare il primo gol del campionato È Stroppa a chiudere la partita tre minuti dopo propiziando il secondo gol con un pennellato calcio d angolo che consente a Borgonovo di realizzare il 2-0

Si sapeva e si sa che la differenza era ed è tanta tra Cesena e Milan In tutto Il Milan lotta al vertice in campo nazionale e internazionale, il Cesena vuol solo salvare le penne e cercare di restare in A. I milanisti hanno tanti miliardi e una rosa infinita di giocatori I romagnoli un po meno di tutto C'è sostanziale diversità anche nella interpretazione della causa degli infortuni che capitano ai giocatori, avendo ambedue le squadre le infermerie piuttosto affollate Mentre il Cesena si limita a tirare in ballo il caso le circostanze più o meno fortuite Il Milan attraverso il dirigente Galliani braccio destro di Berlusconi ha spiegato l altro ieri che le ragioni nascono dal modulo proposto da Sacchi Cioè il gran gioco che fa «consumare» che fa «rompere»

«È il prezzo da pagare ai sistemi di allenamento Gioco spettacolare - insiste Galliani - ma che può essere ottenuto solo a costo di grandi sacrifici atletici» Una diagnosi che non rallegrerà molto Sacchi

Insomma, sembra che tutto sia in regola con l affermazione dello scrittore Roberto Roversi, cioè di un calcio fatto di « esasperazione collettiva e collettiva frenesia»

Però nel match di ieri non v'è stata necessità di alcuna frenesia (anche se qualche colpo proibito c è scappato) perché praticamente non c è stata mai partita Non c erano, fra gli altri, Gullit e Van Basten, ma è bastato un giovanotto di nome Stroppa 21enne all esordio in A, a mettere in crisi un Cesena impacciato, lento, inconsistente Poi, un Rijkaard ordinato e puntuale, un ottimo Ancelotti, un attento Baresi hanno adeguatamente contribuito ad accentuare la differenza dei valori in campo E così questo Milan in una formazione «particolare» ha potuto dominare in tranquillità Una tranquillità tale che impedisce di misurare la reale espressione di questa formazione oggi perché, davvero, il Cesena è partito col piede sbagliato, tanto è stato ininfluente

Difesa in «bambola» in tante circostanze una sagra di errori commessi proprio dalla terza linea in un azione di rimessa ha determinato il primo gol rossonero Poi il festival dell errore è proseguito accompagnato da una incapacità di vincere un contrasto di superare un milanista in velocità. Anche i puntelli di questa squadra vale a dire Jozic, Piraccini e Domini sono apparsi smarriti E alla fine l allenatore Lippi ha inquadrato la situazione con una frase significativa «Abbiamo sbagliato tutti»

C era curiosità di vedere all'opera il tandem d attacco formato da quei due lungagnoni che sono Agostini e Dukic Mentre il primo va menzionato per essersi battuto su ogni pallone, il secondo non ha combinato un bel niente, al punto che nella ripresa in un paio d'occasioni lo stesso Agostini lo ha guardato con espressione sconsolata

Borgonovo segna di testa il raddoppio

Sacchi
«Vorrei un gioco pulito»

CESENA. Arrigo Sacchi è di casa qui ma è costretto per esigenze di copione a far aspettare i cronisti oltre la decenza in un atrio angusto, pieno zeppo di gente, telecamere, lari e odori nauseabondi Ma il tecnico dei campioni d Europa alla fine si giustifica c'era una consultazione urgente con il presidente Berlusconi, Galliani e Braida sul caso Gullit. Per ora lo staff del Milan si fida delle diagnosi fatte dai due luminari, i professori Perugia e Maertens Sulla partita invece Sacchi ha affermato «È stato un buon esordio con 15 minuti ad altissimo livello Questi ragazzi stanno ripagando coi risultati la nostra fiducia»

Sulla polemica Berlusconi-Lugaresi, Sacchi è più misurato e replica anche alle accuse velate di Galliani per spiegare i tanti infortuni al Milan «Leggo che chi guida una Fiat corre meno pericoli di chi guida una McLaren Io replica Sacchi – credo sia solo un fatto di sfortuna. Da noi sono fuori per traumi di gioco Gullit, Van Basten, Donadoni e Evani Io vorrei un gioco pulito in questo momento, stiamo attenti perché con certi atteggiamenti si innesca la violenza Chi gioca meglio vince e chi gioca meglio – conclude Sacchi – alla fine vince» Stroppa, oltre all esordio ha anche segnato il primo gol del campionato, una bella soddisfazione per questo ragazzo che viene dal Milan 3 «Lo dedico al mio papà Giuseppe, morto 5 anni fa» □ *W.A.*

Lippi
«Abbiamo sbagliato tutto»

CESENA. Mai fidarsi del diavolo figuriamoci poi se per l'apparenza indossi abiti apparentemente dimessi. È quello che è successo ieri al Cesena che è sceso in campo forse con la presunzione di incutere timore ai rossoneri. Invece succede che la squadra del debuttante Lippi si schiera allegra in difesa, non trova il bandolo della matassa e dopo dieci minuti, sotto di due gol, può tranquillamente pensare alla domenica successiva. Cosa non è andato in questo Cesena abbiamo chiesto a Lippi? «Che abbiamo sbagliato completamente partita – ha replicato con calma il tecnico toscano – è inutile andare ad analizzare anche le singole prestazioni Tutti abbiamo sbagliato, anch'io Non è tuttavia dal Milan che si può sperare di prendere punti. Ci hanno sempre messo in difficoltà. Ora dobbiamo ricaricare le pile»

Sulle affermazioni di Berlusconi e sul presunto gioco duro del Cesena, Lippi ha replicato «Non sta a me rispondere alla presidenza del Milan e non l'ho nemmeno sentito con le mie orecchie» Massimo Agostini si è battuto con ardore in mezzo alla difesa del Milan ma di palle giocabili nemmeno l'ombra «Bisogna dimenticare in fretta e capire com è la situazione Noi non abbiamo mai tirato in porta ma di fronte avevamo un gran Milan I calci li abbiamo dati ma anche presi» Per il Cesena la verifica immediata sarà dopodomani, in Coppa Italia, contro il Messina. □ *W.A.*

UDINESE-ROMA

Tempestilli e Simonini hanno siglato il pari
Ma i friulani hanno fallito anche un rigore

Mazzia e Radice, un punto per uno e tanti problemi

Balbo convince subito

4' punizione da fuori area Desideri a Nela, il cui tiro è deviato dalla barriera e colpisce il palo alla sinistra di Garella
12' Giannini lancia in area Voeller, ma Oddi interviene tempestivamente
26' Gallego su punizione serve bene Balbo che di testa offre a Cervone l occasione di una facile parata
31' atterramento in area di Simonini da parte di Berthold rigore, che Simonini calcia addosso a Cervone
32' Roma in vantaggio Tempestilli su assist di Rizzitelli, sbuca tra Oddi e Bruniera e segna di testa
44' Angolo di Mattei, Balbo di testa manda sul palo
45' L'Udinese pareggia ancora angolo di Mattei dalla destra con Simonini che svetta su tutti e infila di testa
52' Lancio per Balbo che non ne approfitta Più volte ancora si ripeteranno questi lanci per Balbo, senza risultati positivi
77' Poco altro da segnalare, come una uscita di piedi di Garella al limite dell area su Voeller □ *F C*

Desiderio conteziona il cross per Tempestilli

SERGIO CADORINI

UDINE. Lo stadio Friuli offre intorno al prato verde i vari colori – rosso verde giallo – delle sue nuove poltroncine «mondiali» un variegato omaggio quasi floreale al campionato che comincia con l Udinese di nuovo in serie A Per l occasione a completare il bel quadro è scesa in Friuli una squadra di gran lignaggio ma dal nome un po offuscato la Roma di Radice che fu di Liedholm

Una prima questione tecnica alla quale si è chiamati a dare risposta, riguarda la statura di questa nuova squadra giallorossa allenata dal sergente» Radice è una Roma dalle ingiustificate ambizioni oppure è una Rometta come molti già la vorrebbero definire?

L altro problema di natura tecnica da risolvere riguarda invece l Udinese Nuovo anche qui l allenatore Mazzia piemontese concreto ma debuttante alla guida di una squadra nel massimo campionato Nuovi sette undicesimi della formazione base con il celebre Ricardo Gallego che quasi non conosce i compagni essendo arrivato ad Udine da una decina di giorni Un Udinese che tutti dicono dovrà lottare per salvarsi e che si presenta con la sua bella novità del gioco a zona che verosimilmente aumenta i rischi della difesa un modulo che appunto per questo Radice ha fatto abbandonare alla nuova Roma Bisogna dire peraltro che alla fine della gara non si possono ancora dare risposte precise Non per il risultato che alla fine è apparso giusto e ha soddisfatto entrambe le contendenti nonché i loro allenatori ma perché è apparso evidente quanto tutte e due le formazioni debbano ancora «studiare» Non è solo questione di tenuta di ritmo di allenamento fisico sono i moduli di gioco e l assieme che devono essere assimilati

Mazzia ha detto che l affiatamento tra i suoi già c è ma che deve migliorare e diventare più veloce Radice ha ammesso un certo calo dei suoi nella ripresa ma è molto contento per i primi 45 minuti giocati In campo le due compagini si sono mostrate piuttosto prudenti forse hanno influito sul rendimento dei bianconeri le conseguenze psicologiche del rigore sbagliato

ATALANTA-VERONA

Troppi assenti fra i veneti
Bagnoli alza bandiera bianca

Centrocampo-Maginot del generale Stromberg

Madonna, che giocatore

3' È il Verona a farsi vivo per primo con una punizione di Fanna per la testa di Acerbis, Ferron è bravo ad alzare sulla traversa in quella che sarà la sua parata più impegnativa.
9' Ancora il Verona con Fanna che su punizione serve Bertozzi il cui colpo di testa va fuori
16' Madonna dalla sinistra centre per Caniggia che di testa impegna Peruzzi
21' Bella azione Bordin-Caniggia. Peruzzi si salva in angolo
30' Preme l'Atalanta e su respinta di Peruzzi Pasciullo scaglia un diagonale che sfiora il palo
43' Passano i nerazzurri Stromberg pesca bene sulla sinistra Bordin che perde il tempo per il tiro ma riesce a rimettere dalla parte opposta per Madonna sulla cui sventola dal basso in alto Peruzzi nulla può
63' Su assist di Fanna tenta la via del gol Pellegrini ma Ferron alza sopra la traversa
79' Va vicino al raddoppio l'Atalanta con Stromberg che solo di fronte a Peruzzi non riesce a deviare con la dovuta forza di testa un cross di Vertova
89' Centra bene Madonna per Caniggia Peruzzi in uscita lo anticipa di un soffio □ *G F R*

Armando Madonna

GIAN FELICE RICEPUTI

BERGAMO Di misura e senza strafare l Atalanta regola il Verona «povero» e mette in saccoccia i primi due punti del campionato Come si suol dire insomma il massimo risultato senza eccessivi sforzi e ciò non suonerà certamente di incoraggiamento a Bagnoli I suoi ragazzi hanno sì tenuto gagliardamente le briglie al l Atalanta per quasi tutto il primo tempo (con Fanna in bella evidenza finché lo ha sorretto il fiato) ma i loro limiti sono poi venuti a galla in tutta evidenza nella ripresa quando si è trattato di andare all attacco e insomma, prendere l iniziativa Sbloccato il risultato con un bel gol di Madonna all Atalanta è invece bastato rafforzare la difesa con Barcella – in sostituzione dell impreciso Bortolazzi – e tener palla a centrocampo e i veronesi così quasi mai sono usciti a rendersi veramente pericolosi

Non ha rischiato nulla l Atalanta accontentandosi di gestire il vantaggio e tanto le è bastato grazie appunto a quel pacchetto di centrocampo che anche quest anno promette di essere il suo vero punto di forza Qualcosa di più ci si poteva aspettare dal l attacco ma in assenza di Evair Caniggia è costretto a fare la punta centrale ciò di cui non possiede certo le caratteristiche e così Favero non ha dovuto molto faticare per tenerlo a bada Mondonico insomma ha preferito andare sul prudente, spintovi anche dalle difficoltà che i suoi pesi leggeri, vedi Bortolazzi e Nicolini, incontravano su un campo reso pesantissimo dalla pioggia Su questo tasto l'allenatore dell Atalanta è stato molto polemico negli spogliatoi, prendendosela con il Comune di Bergamo, che non curerebbe con le dovute attenzioni il campo di gioco e soprattutto con chi ha concesso il terreno ad un incontro di Coppa Italia di serie C tra Vinscit e Orceana, appena 18 ore prima della partita

Bagnoli ha preferito invece parlare della gara e pur non mostrandosi particolarmente euforico ha comunque detto che non è ovviamente il caso di far tragedie A proposito degli allenatori c era anche una certa attesa per quel pizzico di pepe che poteva venire dalla presenza in campo di Prytz e Caniggia, due ex «incompresi» Attesa andata delusa perché la partita è corsa via tranquillissima e le stesse ammonizioni sono frutto più della severità esagerata di Baldas che di animi accesi Né la partita ha fatto la gioia di chi andava in cerca di emozioni e di bel gioco Pur con la scusante del terreno quasi infame certamente c è da sperare qualcosa di meglio per il futuro